

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso pubblico n. 7 per l’assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua

in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU e in attuazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	14
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	17
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	18
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI.....	18
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	21
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	23
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	27
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	29
SEZIONE 11. APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	31
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEL SOGGETTO ESECUTORE.....	32
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	33
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	35
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	40
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO.....	41
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	42
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	42
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	43
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	44
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	45
SEZIONE 22. RINVIO.....	45
SEZIONE 23. REVOCA DELL'AVVISO.....	45

SEZIONE 24. COMUNICAZIONE.....45
ALLEGATI.....45

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso pubblico è emanato in attuazione del **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori** (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 - All. A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del PNRR e della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 Febbraio 2022 - All. A relativa all'approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di un **nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana** nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 4 agosto 2021.

Il presente Avviso pubblico dà attuazione alla **D.G.R.T. n. 393 dell'11.04.2023 come modificata dalla D.G.R.T. n. 170 del 19.02.2024** relativa all'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratrici/ori coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità nell'ambito del PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

Il nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana rappresenta il risultato della collaborazione tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i quali si sono impegnati ad impiegare le risorse residue, già assegnate, ai sensi dell'articolo 44, comma 6bis, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, let. f), punto 1, del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, pari a **euro 53.797.136**, al fine di ampliare gli strumenti a favore delle politiche attive per il lavoro e favorire una ampia occupabilità delle persone, anche attraverso processi di *upskilling* e *reskilling*, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, che sono i soggetti più penalizzati dalla crisi pandemica, e alle categorie più vulnerabili rispetto ai profili di occupabilità, favorendo l'integrazione fra le strumentazioni di livello nazionale e regionale in vista dell'avvio del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della nuova programmazione dei Fondi strutturali 2021-2027.

A seguito della sottoscrizione in data 8 settembre 2021 del Protocollo di intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali è stata avviata una fase di concertazione con le parti sociali in sede di Commissione Regionale Permanente Tripartita, finalizzata ad impiegare le risorse assegnate alla Regione Toscana per garantire al territorio regionale più ampie opportunità di politica attiva del lavoro e della formazione, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti con il DM 4/2018; in particolare nel Patto è prevista la possibilità di estendere alcuni interventi di politica attiva a specifiche tipologie di occupati.

Il Patto si integra con il nuovo Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e il Piano Nazionale Nuove Competenze, finanziati nell'ambito della Missione M5 del PNRR, con il PON "Giovani Donne e Lavoro" e con la Programmazione Regionale FSE+ 2021/2027, ampliando quindi i possibili strumenti di politica attiva e le tipologie di destinatari raggiungibili.

Il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le Nuove Competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.

L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del Programma GOL è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022. Le risorse complessive del Programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione è stato assegnato:

- **per la prima annualità** il seguente importo: **euro 50.688.000,00**

- **per la seconda annualità** il seguente importo: **euro 69.720.000,00**

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di *milestone* e *target*.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- *Milestone* 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- *Milestone* 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- *Target* 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025; di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani *under* 30, lavoratori *over* 55;
- *Target* 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- *Target* 3: almeno l'80% dei CPI in ogni Regione entro il 2025 rispetta gli *standard* definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili.
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI.
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze.
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati.
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità.
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti

riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno *chances* occupazionali.

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali.
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione.
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti.
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze.
- Programmazione orientata ai risultati: *milestone* e *target* sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione.
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo Centro per l'impiego.

Gli obiettivi da conseguire con il presente Avviso sono definiti nell'ambito del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale GOL.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un percorso di *Assessment*.

Si distingue *Assessment* iniziale e *Assessment* approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'*assessment* iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'*assessment*, attribuita la classe di *profiling*, sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

GOL si articola in cinque percorsi:

- **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro.
- **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante.
- **Riqualficazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione.
- **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione).

- **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle *chances* occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le Regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle *policy* nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- *target* occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per *co-working*, *fab-lab* e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le lavoratrici e i lavoratori in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze nel mercato del lavoro, come più sotto meglio specificato, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio pubblico

nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

La finalità generale del presente Avviso è promuovere e favorire lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze formative delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. L'erogazione di voucher aziendali si pone quale strumento di supporto per adeguare le competenze dei destinatari della formazione al fine di favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori di imprese in crisi.

L'Avviso, in una prospettiva di integrazione e complementarità, prevede due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento e *target*:

A) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU.

B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME".

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e ss.mm.ii; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;*

- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro ANPAL;*

- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;*
- *la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;*
- *il Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;*

- *il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *Circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;*
- *Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- *Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 26 luglio 2022, n. 29 “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;*
- *Circolare MEF dell’11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*
- *Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- *Circolare MEF del 14 aprile 2023, n. 16 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;*
- *Circolare MEF del 27 aprile 2023, n. 19 “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*
- *Circolare MEF dell’8 agosto 2023, n. 26 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E”;*
- *Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*
- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 relativa a Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, Strumenti per*

l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa e Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard e ss.mm.ii;

- *Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 - Trattamento dei dati personali nel Programma GOL;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 - Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità;*
- *Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 - Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL.*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *il Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - PNRR Missione 5 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.*

Regime aiuti pubblici

- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prorogato al 30.06.2024 con DGRT 585/2021;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;*

- *Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;*
- *Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;*
- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*

Normativa regionale

- *Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione” e ss.mm.ii;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “DGR 720/2022 - Modifica dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR*
- *Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;*
- *Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;*
- *Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);*
- *Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;*
- *Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;*
- *Nota di aggiornamento al DEFR approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;*
- *L.R. 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l'anno 2024”;*
- *L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024 2026;*

- *Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;*
- *l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);*
- *DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;*
- *DGRT n. 610 del 05.06.2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii per quanto compatibile;*
- *DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";*
- *DGRT n. 393 del 11.04.2023 "PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità";*
- *DGRT n. 170 del 19.02.2024 "DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica";*
- *Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 "Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".*

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione, dunque, si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva.

TERMINE	DESCRIZIONE
	<p>Si distingue in <i>Assesment</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'<i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p> <p>L'<i>Assesment</i> si applica anche ai beneficiari B)1 del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
MILESTONE	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
ACCORDO DI PROGETTO	<p>Accordo con le Organizzazioni Sindacali e/o le RSU/RSA, ed eventualmente la Parte Datoriale, contenente le specifiche della vertenza e le politiche attive adottate, a cura dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana, redatto a valle del verbale di espletamento delle formali procedure di consultazione sindacale previste per il licenziamento collettivo o per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o altri ammortizzatori sociali equivalenti e comunque in tutti quei casi in cui sia stato attivato dalla Regione un tavolo politico-istituzionale rilevando l'opportunità di attivare per un Percorso per la ricollocazione collettiva.</p>
PERCORSO	<p>Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.</p>
PERCORSO OPZIONI SEMPLIFICATE IN	<p>Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
MATERIA DI COSTI (OSC)	basato sugli output, sui risultati o su altri costi certi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “ <i>i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i> ”. L’art 9 comma. 1 del medesimo decreto specifica che “ <i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente</i> ”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	I soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL - Percorso 5 e del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

TERMINE	DESCRIZIONE
PATTO PER IL LAVORO	Il nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022.
VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE	Contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di una propria/o lavoratrice/ore ad un percorso formativo; il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad una/un singola/o lavoratrice/ore. Alla stessa impresa possono essere assegnati voucher aziendali per più lavoratrici/ori.
PERCORSO DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	Percorso potenzialmente orientato, più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro del beneficiario, a una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo.
UNITA' DI CRISI	Ufficio del Settore Lavoro di Regione Toscana, costituito per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana.

Ai fini del presente Avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, ai sensi della sezione 5.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

L'importo totale della dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è pari ad **euro 4.367.437,00** e sono previste due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento e *target* di beneficiari:

A) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU per **euro 1.607.500,00**.

B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME" per **euro 2.759.937,00** ripartiti, in base ai protocolli territoriali, tra i vari territori provinciali nel modo seguente:

- Arezzo euro 223.094,00
- Firenze euro 652.529,00
- Grosseto euro 100.000,00
- Livorno euro 463.477,00
- Lucca euro 274.096,00
- Massa Carrara euro 218.051,00
- Pisa euro 202.599,00
- Pistoia euro 291.702,00
- Prato euro 125.151,00

- Siena euro 209.238,00

La suddetta ripartizione provinciale per le risorse del Patto per il Lavoro rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia/Città metropolitana di riferimento.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Toscana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

Le richieste di finanziamento per voucher formativi aziendali possono essere presentate da imprese, aventi la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio di Regione Toscana e iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

I voucher formativi aziendali possono essere spesi presso:

- Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della D.G.R.T. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.
- Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo percorso formativo non sia svolto nel territorio della Regione Toscana)
- nel caso di percorsi per il conseguimento delle patenti di guida: Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

Pertanto le attività formative potranno essere erogate soltanto dalle agenzie formative e dalle autoscuole di cui sopra.

L'impresa richiedente dovrà:

- trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garantire il possesso di requisiti minimi per il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

I soggetti beneficiari dei voucher formativi aziendali devono essere lavoratori/trici, impiegati in una sede dell'impresa richiedente (sede legale o unità locale o sede secondaria) ubicata in Toscana.

I beneficiari degli interventi di formazione sono lavoratori/trici inquadrati/e in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- imprenditore

- socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa)
- coadiuvante familiare (impresa familiare)

salvo quanto previsto specificamente per l'ipotesi B)2 più sotto riportata e si distinguono in base alla linea di intervento **A) o B)**:

A) Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL:

- 1) Lavoratrici e lavoratori in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria per “accordo di transizione occupazionale” ex art. 22^{ter} del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii;
- 2) Lavoratrici e lavoratori coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 Legge di Bilancio 2022 - L. 234/2021);
- 3) Lavoratrici e lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ai sensi dell'articolo 24 *bis* del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (destinatari dell'“Accordo di Ricollocazione Nazionale - ADR Cigs”);
- 4) Lavoratrici e lavoratori con sospensione del rapporto di lavoro e collocazione in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività ai sensi dell'articolo 44 del Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109;
- 5) Lavoratrici e lavoratori in proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, di cui all'art. 22-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (prorogato, da ultimo, dall'art. 1, co. 129, della Legge n. 234 del 2021);
- 6) Lavoratrici e lavoratori di imprese in deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale, di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii, riservata “alle imprese operanti in area di crisi industriale complessa”;
- 7) Lavoratrici e lavoratori di imprese in proroga della durata della CIGS per le aziende commissariate, di cui all'art. 7, comma 10-ter del Decreto-legge n. 148 del 1993, che, per i dipendenti di grandi imprese in stato di insolvenza sottoposte ad amministrazione straordinaria (ai sensi del decreto legislativo n. 270 del 1999), estende la durata dell'intervento della CIGS equiparandola al termine delle attività del commissario;
- 8) Lavoratrici e lavoratori sottoposti a procedura di licenziamento collettivo ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1991, n. 223, come definiti dalla Circolare Anpal n. 1/2023.

In relazione alle suddette fattispecie la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa “entrante” o “assumente” presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte delle lavoratrici o dei lavoratori che provengono dalle suddette categorie.

B) Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana:

- 1) Lavoratrici e lavoratori in forza anche in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori sociali equivalenti, provenienti da imprese in situazioni di crisi:
 - provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità
 - provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi

- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità
- per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.

In relazione a tale fattispecie B)1 la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa in crisi in fase di rilancio presso la quale prestano la loro attività le lavoratrici e i lavoratori oppure dall'impresa "entrante" o "assumente" presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte dei lavoratori e lavoratrici che appartengono alle suddette categorie.

2) Lavoratrici e lavoratori di imprese con un programma di un numero significativo di nuove assunzioni (minimo 10 assunzioni incrementali) a seguito di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti. La formazione deve riguardare le/i lavoratrici/ori neoassunte/i nel rispetto delle seguenti condizioni:

- data assunzione: non oltre 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di voucher e comunque entro l'inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher;
- provenienti da uno stato di disoccupazione/inoccupazione;
- tipologia contrattuale: contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 12 mesi e apprendistato.

I **nuovi investimenti** devono essere legati alle seguenti tipologie di operazioni:

- **nuovi insediamenti** nel territorio regionale ossia costruzione ex-novo o riqualificazione di edifici o locali da adibire ad attività imprenditoriali;
- **espansione**, ossia costruzione in espansione di nuovi edifici/locali o ampliamento di edifici/locali esistenti da destinare ad attività imprenditoriali;
- **riconversione aziendale** intesa come il caso di aziende che, per mutate esigenze o opportunità, apportino cambiamenti nella produzione/servizi anche parziali, estendendo la propria sfera di attività ad altro tipo di produzione/servizi oltre a quella in cui già operano.

La valutazione dell'effettivo incremento del numero di addetti è effettuata tenendo conto delle eventuali operazioni imprenditoriali/societarie (es. trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda, trasformazioni, fusioni e scissioni) precedenti la domanda di voucher aziendali.

3) Lavoratrici e lavoratori, anche interessati/e da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, di imprese che necessitano di professionalità/competenze mancanti nel mercato del lavoro, da colmare con la formazione delle/i suddette/i lavoratrici/lavoratori, di seguito elencate:

- patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

Altre professionalità/competenze potranno essere aggiunte (con successiva Delibera di Giunta Regionale) a seguito dei fabbisogni che emergeranno dai Tavoli di coordinamento dei Patti locali per la formazione e per il lavoro.

I requisiti dei beneficiari devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di richiesta del voucher aziendale.

Per le fattispecie A) e B)1 viene attivato un Tavolo politico-istituzionale che porta alla sottoscrizione di un Verbale di Accordo di Progetto che deve corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali, come previsto dalla sez. 8.5 del presente Avviso.

Tutti i potenziali beneficiari dei voucher formativi aziendali, ad eccezione delle fattispecie B)2 e B)3, dovranno aver effettuato l'Assessment presso i CPI.

I Cpi provvederanno allo svolgimento dell'Assessment e alla successiva sottoscrizione del Patto di Servizio (o suo aggiornamento) con il quale si formalizza l'adesione delle/dei lavoratrici/ori al percorso di Ricollocazione Collettiva; in particolare, come specificato dalla Circolare Anpal n. 1/2023, le lavoratrici/ori svolgeranno "l'Assessment individuale quali-quantitativo".

Il Programma di Attuazione Regionale GOL ha previsto la presa in carico di 581 beneficiari all'interno del Percorso 5 dedicato alla Ricollocazione collettiva.

6.2 Interventi finanziabili

Il voucher aziendale può essere concesso per la partecipazione alle seguenti tipologie di percorso formativo:

- percorsi formativi che prendono a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o gli standard del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR), che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Regione;
- percorsi formativi non direttamente riferibili agli standard sopra descritti, che rilascino almeno un'attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti, ossia un **attestato di frequenza**;
- percorsi formativi per il conseguimento delle patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti, rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale.

L'eventuale attività formativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro potrà riguardare esclusivamente la formazione aggiuntiva (diversa da quella obbligatoria, a carico del datore di lavoro, prevista dalla normativa di settore).

Il rilascio dell'attestazione costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del saldo, la corretta chiusura della rendicontazione dell'intervento e il riconoscimento delle spese sostenute dal soggetto richiedente.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

Le richieste di uno o più voucher formativi aziendali sono ritenute ammissibili se:

- 1) pervenute entro i termini indicati nella sezione 10.1 e trasmesse secondo le modalità di cui alla sezione 10.2, a pena di esclusione;
- 2) coerenti, a pena di esclusione, con la finalità del presente Avviso pubblico e con la tipologia dei beneficiari di cui alla sezione 6.1;
- 3) presentate da un soggetto ammissibile ai sensi della sezione 5, a pena di esclusione;

- 4) rispettano la tempistica di realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto alla sezione 8.3, a pena di esclusione;
- 5) contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- 6) contenenti il formulario descrittivo dell'intervento, a pena di esclusione;
- 7) presentate nel rispetto dell'importo massimo di contributo pubblico per voucher formativo aziendale per singola/o lavoratrice/ore e, ove previsto, dell'importo massimo di contributo pubblico per impresa richiedente, ai sensi della sezione 8.1;
- 8) rispettano i vincoli previsti dalla sezione 8.4 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 9) le attività formative di cui alla sezione 6.2 dell'Avviso sono erogate dai soggetti indicati alla sezione 5 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 10) corredate dal verbale dell'Unità di crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento per beneficiari/e appartenenti alle fattispecie A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso di beneficiari/e appartenenti alle fattispecie B)2 e B)3 secondo quanto previsto dalla sezione 8.5 del presente Avviso, a pena di esclusione;
- 11) contenenti l'indicazione del regime di aiuti prescelto e dei dati necessari ad individuare l'intensità di aiuto pubblico richiesto ai sensi della sezione 8.2;
- 12) contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3.

Oltre alla verifica del rispetto dei criteri sopra elencati, nell'ambito della verifica di ammissibilità viene accertata **la coerenza degli interventi formativi con le esigenze formative dell'impresa, come risultante dalla richiesta di voucher aziendali.**

In sede di verifica delle richieste di finanziamento di voucher formativi aziendali che riguardano la tipologia di beneficiari di cui alla fattispecie **B)2**, verrà anche coinvolto l'**Ufficio Invest in Tuscany** della Regione Toscana.

Il sistema "*Invest in Tuscany*" funziona da riferimento ed interlocutore per le aziende nazionali e internazionali che vogliono investire in Toscana, fornisce servizi di assistenza e promuove le opportunità di investimento.

Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dalle/i lavoratrici/ori destinatari della formazione o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di un criterio previsto dall'Avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri. Eventuali irregolarità formali/documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente "Formazione continua e Professioni", con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'intervento

8.1 Dimensione finanziaria

E' riconosciuto, per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari a **euro 3.000,00 per ogni lavoratrice/ore**.

E' ammesso un importo massimo di contributo pubblico **per impresa** pari a:

Linea di intervento **A) e B)1: nessun limite**

Linea di intervento **B)2: euro 200.000,00**

Linea di intervento **B)3: euro 40.000,00**

L'importo assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Toscana può erogare in favore delle imprese. Eventuali importi sostenuti, superiori al valore del finanziamento ammesso, saranno a carico delle imprese stesse.

8.2 Aiuti pubblici

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi si configurano come aiuti pubblici e devono quindi rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia. Il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli **aiuti alla formazione** (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31) oppure come **aiuto in regime de minimis**. Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.

Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie viene applicata, all'importo risultante dalla somma delle due UCS sotto indicate, **l'intensità di aiuto del 52,44%** ad eccezione dell'impresa di grandi dimensioni che opti per il regime di aiuti alla formazione alla quale è applicata l'intensità del 50%.

Nell'ipotesi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile (formazione rivolta a lavoratrici/ori beneficiari di ammortizzatore sociale oppure costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico), l'intensità di aiuto applicata all'UCS formazione, nel caso di scelta del **regime de minimis sarà pari al 100%** mentre nel caso di scelta del **regime di aiuti di Stato alla formazione** si applicheranno le seguenti percentuali di intensità:

70% micro/piccola impresa

60% media impresa

50% grande impresa.

Tale fattispecie (tariffa oraria della retribuzione non applicabile) è applicata anche nel caso di formazione rivolta **anche solo in parte a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale** oppure per i quali il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si precisa inoltre che, anche ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico intervento per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato "Aiuti pubblici" all'Avviso (allegato 8).

In sede di presentazione della domanda di finanziamento il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario dell'intervento la normativa scelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si riportano nell'allegato "Aiuti pubblici" all'Avviso (allegato 8) le regole che disciplinano l'ammissibilità degli aiuti alle imprese.

8.3 Durata e termini di realizzazione

Gli interventi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio la data di sottoscrizione della convenzione.

Le attività formative devono essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la decadenza dal beneficio (revoca).

8.4 Vincoli concernenti gli interventi formativi

- Vincoli di presentazione

Non può essere finanziato il voucher formativo nel caso in cui l'ente erogante il corso coincida con l'impresa richiedente.

Non può essere presentata dalla stessa impresa più di una domanda di voucher per una/un medesima/o lavoratrice/lavoratore per la frequenza di un percorso formativo.

Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa e la/il lavoratrice/lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici volti a coprire gli stessi costi.

Non possono presentare domanda di finanziamento a valere sulle linee di intervento A e B)1 i soggetti che risultano affidatari di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana e i soggetti che risultano affidatari dei servizi previsti dall'allegato A della DGRT n. 393 dell'11.04.2023 e s.m.i.

- Stage

Le eventuali attività di *stage* devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

L'esperienza di *stage* può essere sostituita con esperienze lavorative, purché:

- tali esperienze siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per lo *stage* in relazione al percorso formativo nella sua interezza;
- la sostituzione sia convalidata dall'organismo formativo e adeguatamente formalizzata.

In tal caso, l'esperienza lavorativa dell'allievo viene valutata con le stesse modalità dell'esperienza di *stage* in quanto ha lo stesso valore e lo sostituisce anche dal punto di vista degli obiettivi di apprendimento e di durata. La sostituzione dello *stage* con l'esperienza lavorativa non si configura come esonero alla frequenza di una parte di percorso, ma solo come una sostituzione del contesto di esperienza (valutato paritetico come obiettivo di apprendimento allo *stage*). Le modalità e le caratteristiche della valutazione dell'esperienza lavorativa sono concordate tra l'ente formativo e l'azienda, allo stesso modo dell'attività di *stage*: sia in esito all'esperienza di *stage* che all'esperienza lavorativa è prevista una relazione del Responsabile dell'azienda sull'attività svolta dall'allievo.

La frequenza dello *stage*, laddove previsto, sarà attestata con apposito registro individuale di *stage* (sez. A.7 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii).

- FAD

L'attività formativa potrà essere erogata interamente in presenza, a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona).

Le ore di formazione erogate **in modalità asincrona** non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione Toscana e dalle altre Regioni italiane, per la formazione in FAD valgono le regole e i vincoli relativi alla FAD previsti dall'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17) e ss.mm.ii e dall'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 21 dicembre 2022 (22/230/CR6/ C17) e ss.mm.ii. Inoltre per i

percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Toscana la FAD deve rispettare anche quanto previsto dalla normativa regionale DGRT n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della DGRT 610/2023 e ss.mm.ii.

8.5 Verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana e accordo sindacale

Nel caso degli **interventi A) e B)1** vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con il **verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana** che attesta la situazione di crisi aziendale che ha coinvolto/coinvolge i beneficiari degli interventi nell'ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale.

Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l'attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/ bilaterali – viene redatto un Accordo separato, denominato Accordo di Progetto, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza e la lista delle lavoratrici/lavoratori coinvolte/i, le Parti firmatarie attivano le misure di ricollocazione collettiva tra cui i voucher formativi aziendali.

Per gli **interventi B2 e B3** vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con un **accordo sindacale** avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L'accordo deve fare espresso riferimento al programma di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti o alle professionalità/competenze mancanti presso l'azienda nonché al/i percorso/i formativo/i per il/i quale/i è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente Avviso.

8.6 Registrazione delle attività

I registri didattici costituiscono un supporto fondamentale per i controlli amministrativo-contabili e sulla didattica.

A seconda della tipologia di percorso formativo è obbligatoria la tenuta dei seguenti registri:

- **corsi riconosciuti dalla Regione Toscana**: registro elettronico corsi (REC) sia in presenza che a distanza (FAD sincrona); eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

Al REC si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/

Per le indicazioni operative si veda il Manuale scaricabile al link: <http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/>

- **altri corsi diversi da quelli riconosciuti dalla Regione Toscana:** registro personale, sottoscritto dal voucherista e dal responsabile dell'Ente che eroga la formazione, contenente le informazioni minime previste dal modello di registro personale (allegato 11 all'Avviso), sia per l'attività in presenza che a distanza (FAD sincrona) con possibilità di avvalersi direttamente del modello allegato. La vidimazione dei registri didattici avviene in forma digitale.

8.7 Cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi

Ogni domanda di voucher prevede un cronoprogramma di realizzazione e di spesa che sarà monitorato in fase di attuazione degli interventi ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAR.

8.8 Controlli in loco/online

I competenti Uffici regionali del Settore Formazione continua e Professioni possono svolgere controlli *in loco* (e *online* in caso di FAD sincrona) sulla realizzazione del percorso formativo usufruito dal destinatario del voucher.

Nel caso di percorsi riconosciuti dalla Regione, per i controlli *in loco/online* l'organismo formativo è tenuto a garantire il libero e tempestivo accesso alle strutture/piattaforma informatica dove si svolgono le attività e ad agevolare il controllo.

Per le tipologie di percorsi formativi non riconosciuti dalla Regione, l'Ente formativo che eroga il corso, prima dell'inizio dell'attività formativa, dovrà impegnarsi attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione d'impegno a consentire i controlli *in loco* presso la sede di svolgimento del corso e *online* in caso di FAD.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativi aziendali si applicano le tabelle standard di Costi Unitari, c.d. "UCS europee" del Regolamento Delegato UE 2023/1676 (tabelle 3.a) per Regione Toscana:

- **Tariffa oraria - formazione di persone occupate: euro 26,51**
- **Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione: euro 24,04** (non applicabile ad es. nel caso di ammortizzatore sociale).

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Il costo totale previsto dell'intervento deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

La scheda preventivo deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line.

La determinazione dell'importo a preventivo avviene applicando la seguente formula, sulla quale possono incidere le seguenti variabili:

- l'applicazione della sola UCS Tariffa oraria della formazione o di entrambe le UCS
- la scelta del regime di aiuto
- la dimensione di impresa

Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo a seconda delle diverse variabili.

FORMULA A PREVENTIVO:

1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ore che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55 (derivante da € 26,51+24,04)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

50% di € 50,55 (derivante da € 26,51+24,04)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

Se durante il percorso formativo una/un lavoratrice/lavoratore inizia ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione risulta finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, verrà applicata da tale momento la formula prevista dalla seconda ipotesi 2) di seguito esposta.

2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Scadenza per la presentazione delle domande - “avviso a sportello”

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle h. 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT (nel caso il quindicesimo giorno cada in giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h. 12:00).

Le istanze, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità di cui alla sezione 7 “Criteri di ammissibilità”.

Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con comunicazione pubblicata all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana> sarà data informazione dell'esaurimento delle risorse.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere lo sportello o chiudere l'Avviso anche nel caso in cui le risorse disponibili sul presente Avviso non siano esaurite.

L'Amministrazione procederà alle operazioni istruttorie delle domande di finanziamento presentate entro la chiusura dello sportello con la possibilità di definire un elenco di interventi finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

10.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite il “Formulario di presentazione progetti GOL - PNRR” utilizzando la funzione presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>

La domanda deve essere compilata dal rappresentate legale già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Si accede al Sistema Informativo GG1 con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte. Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione “Formulario di presentazione progetti GOL - PNRR” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Il pagamento del bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione presente a sistema.

10.3 Documenti da presentare

L'istanza deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi
- obiettivi dell'intervento
- attività principali
- piano finanziario
- cronoprogramma
- referente dell'azienda richiedente

Per la presentazione della domanda di voucher aziendale/i occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

- (allegato 1) domanda di finanziamento di voucher aziendale/i e dichiarazioni con bollo pagato online da euro 16,00 (esclusi soggetti esentati per legge che dovranno motivare l'esenzione) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, a pena di esclusione;
- (allegato 2) formulario descrittivo, a pena di esclusione, per la concessione del/i voucher in cui, per ciascun voucher aziendale, dovranno essere riportati i dati inerenti la/il lavoratrice/lavoratore beneficiaria/o e le caratteristiche del percorso formativo richiesto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- (allegato 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione del/i titolare/i effettivo e all'assenza di conflitto di interessi;
- (allegati 4 o 5) dichiarazione inerente la scelta del regime de minimis oppure dichiarazione inerente la scelta del regime di aiuti alla formazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- (allegato 6) informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- copia del verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana nel caso di richiesta di finanziamento legata agli interventi A) e B)1 o dell'accordo sindacale nel caso degli interventi B)2 e B)3, a pena di esclusione;
- (*eventuale*) copia dell'ultimo rapporto sul personale con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 47 Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

- documenti di identità, in corso di validità e leggibili, in caso di firma autografa dei/lle documenti/dichiarazioni.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf) o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità e leggibile.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

SEZIONE 11. Approvazione delle domande di finanziamento

Le domande di voucher formativi aziendali sono gestite con procedura "a sportello" e approvate in base all'ordine cronologico di presentazione e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità sopra richiamata (sezione 7) fino a concorrenza delle risorse disponibili, salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Il Settore regionale procede, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, ad approvare con decreto gli esiti di ammissibilità delle domande stesse.

La pubblicazione degli esiti avviene sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana>

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto dirigenziale n. 10593 del 23.05.2023 "*Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali*", in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- domande di voucher finanziate: denominazione dell'impresa, Codice identificativo dell'Aiuto (COR) e dati pseudonimizzati di protocollo della domanda

- domande di voucher non finanziate: dati pseudonimizzati di protocollo della domanda.

In caso di risorse disponibili, anche a seguito di economie o rinunce, la Regione si riserva di finanziare interventi finanziabili ma non finanziati per carenza di risorse.

Relativamente ai voucher finanziati con le risorse del nuovo Patto per il Lavoro, la ripartizione provinciale di cui alla sezione 4 rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia di riferimento.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

SEZIONE 12. Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

12.1 Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Per la realizzazione degli interventi si procede con la stipula della **convenzione** fra impresa richiedente, Amministrazione regionale ed ARTI; la convenzione sarà stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT.

In ogni caso la convenzione non potrà essere sottoscritta prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia. Relativamente ai controlli antimafia, l'azienda deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro le tempistiche indicate dall'Amministrazione stessa.

12.2 Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di *target* e *milestone*. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (allegato 1 in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

- contribuzione alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- garanzia della interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati con il sistema informativo utilizzato dall’Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell’obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori (aziende):

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione ad unità di costo standard, come previsto nella successiva sez. 14;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati all’intervento, come previsto nella successiva sez. 13;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell’intervento, come previsto nella successiva sez. 13;
- presentazione, nelle ipotesi previste dalla normativa (art. 47 del D.L. 77/2021 conv. con mod. in L. 108/2021), della “relazione di genere” e della relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68;
- tempestiva comunicazione del cambio di status della/del lavoratrice/ore (durante il percorso formativo la/il lavoratrice/lavoratore inizia ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro) oppure del finanziamento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, come previsto dalla sezione 9 del presente Avviso, con puntuale indicazione della data del cambio status.

Inoltre i soggetti esecutori devono assicurare che i beneficiari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull’Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell’intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall’Amministrazione

responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento nel rispetto dei termini previsti dalla circolare 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, il soggetto esecutore dovrà provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Sono stati individuati i seguenti indicatori comuni associati alla misura:

- a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne;uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Si applica la normativa di gestione regionale prevista dalla DGRT n. 610 del 05.06.2023 "*Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027*" e ss.mm.ii per quanto compatibile.

A seguito della stipula della convenzione, l'impresa dovrà, in relazione a ciascun voucher:

- inviare almeno 15 gg prima dell'inizio del corso, la dichiarazione inizio attività corredata da calendario delle lezioni del corso;
- inviare il modello di impegno dell'Ente che eroga la formazione in merito ai controlli in loco/online per i casi previsti dalla sezione 8.8 dell'Avviso;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni del calendario o data di avvio del corso;

Nel caso di utilizzo di registro personale non elettronico, al momento dell'inizio delle lezioni, la/il lavoratrice/ore dovrà compilare giornalmente il registro personale delle lezioni.

Nel caso di utilizzo di registro personale elettronico sarà cura del docente gestire giornalmente in tempo reale la frequenza dei beneficiari del voucher aziendale.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

14.1 Erogazione del finanziamento

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMPs e formazione professionale tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e ARTI, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi del PAR GOL, e provvede al pagamento a favore delle imprese su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite anche nel caso di finanziamenti a valere sul nuovo Patto per il Lavoro.

Per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica, certificato di competenze, dichiarazione degli apprendimenti, attestato di frequenza, patente rilasciata dalle Autoscuole).

Ad ogni modo, il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o diversa percentuale prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD sincrona), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di *stage*, se previsto.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, egli può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente Avviso, se ha acquisito una dichiarazione di messa in trasparenza degli apprendimenti secondo le regole stabilite da ANPAL/Ministero del Lavoro (Circolare ANPAL N. 1/2022): rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti attestante gli obiettivi di apprendimento fino ad allora acquisiti, ai fini della capitalizzazione delle competenze maturate, nel caso di percorsi formativi riconosciuti riferiti al Repertorio regionale delle Figure Professionali; attestato di frequenza rilasciato a seguito del completamento di singole unità formative e previa verifica circa l'effettiva acquisizione delle specifiche competenze, negli altri casi.

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula (aula e/o FAD sincrona); non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di *stage*.

La determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per l'intervento realizzato avviene applicando la seguente formula.

Di seguito è riportata la formula dell'importo definitivo a seconda delle diverse variabili.

FORMULA IMPORTO DEFINITIVO A RENDICONTO:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

Le modalità di erogazione del finanziamento varia in funzione dell'importo pubblico approvato.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato fino ad euro 10.000,00 (compreso):

l'erogazione del finanziamento avviene **in un'unica soluzione a saldo**.

Le aziende assegnatarie del finanziamento dovranno presentare la richiesta di rimborso alla Regione entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi. La Regione provvederà successivamente ad autorizzare ARTI all'erogazione dell'importo dietro presentazione della documentazione descritta nel paragrafo 14.2 “*Documentazione per la rendicontazione delle spese*”.

Nel caso di importo del finanziamento pubblico approvato superiore ad euro 10.000,00:

l'erogazione del finanziamento pubblico a favore dell'impresa avviene secondo le seguenti modalità:

A) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, calcolato in base al/i costo/i standard applicati alle ore previste secondo la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

40% di (52,44% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

40% di (50% di € 50,55)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

40% di (100% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione")

- per micro impresa/piccola impresa:

40% di (70% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per media impresa:

40% di (60% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa:

40% di (50% di € 26,51)*numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente e ad opera di ARTI, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 610/2023 e ss.mm.ii

È facoltà dell'impresa derogare alle disposizioni del punto A) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso l'impresa non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

L'impresa è tenuta a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso

delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico.

B) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione dell'intervento, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore svolte **fino al 90%** del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente punto A).

La spesa riconoscibile e rimborsabile corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% l'impresa dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei

dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

C) saldo sulla base delle ore totali svolte e del numero di allievi formati fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula.

FORMULA:

caso 1) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano entrambe le UCS

- per micro impresa/piccola impresa e media impresa; per grande impresa solo in regime di aiuti *de minimis*:

52,44% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa in regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”):

50% di € 50,55*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

caso 2) quando tra i beneficiari dei voucher formativi aziendali oggetto dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione

- se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione (“aiuti alla formazione”)

- per micro impresa/piccola impresa:

70% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per media impresa:

60% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

- per grande impresa:

50% di € 26,51*numero totali di ore-allievo svolte effettivamente dagli allievi formati

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del destinatario del pagamento.

14.2 Documentazione per la rendicontazione delle spese

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa.

In particolare è richiesto di presentare entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi:

1. dichiarazione di fine attività dei percorsi formativi firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
2. prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante dell'impresa contenente per ciascun allievo:
 - a) ore di presenza in aula, ore di FAD sincrona e ore di *stage*;
 - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di *stage* e di FAD sincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti (in tal caso allegare il verbale di riconoscimento crediti redatto dall'ente erogatore);
 - c) % di partecipazione allo *stage*;
3. copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.7 DGR 610/2023 e ss.mm.ii);
4. richiesta di erogazione del finanziamento;
5. dichiarazione da parte dell'Ente erogatore della formazione che attesta il conseguimento del titolo;
6. dichiarazione con la quale si attesta che la documentazione giustificativa relativa all'intervento non è stata e non sarà utilizzata per ottenere altri finanziamenti;
7. (*eventuale*) nelle ipotesi previste dalla normativa (art. 47 del D.L. 77/2021 conv. con mod. in L. 108/2021), la "relazione di genere" e la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

14.3 Non riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute

In caso di allievi non formati (per allievo formato si veda la definizione di cui alla sezione 14.1), il costo relativo alle ore frequentate non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa.

14.4 Adempimenti del Soggetto attuatore

La Regione invia, con cadenza bimestrale e allegando opportuna documentazione a supporto sulla base dei dati di monitoraggio presenti sul sistema informatico specifico, la richiesta di pagamento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Qualora, anche per rispettare gli impegni presi per l'attuazione del Programma GOL o per allinearsi all'evoluzione normativa in materia, fosse necessario modificare il presente Avviso, questo potrà essere fatto nei limiti del rispetto dei *target* previsti dal Programma stesso e con atto dirigenziale.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni dell'intervento

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche all'intervento approvato, l'impresa deve presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai *target* e alle *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta deve essere presentata all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it - e contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo mail del/la referente della gestione che sarà successivamente comunicato - a firma del legale rappresentante dell'impresa e deve contenere anche eventuale specifica documentazione a supporto; eventuale documentazione integrativa potrà essere domandata dal Settore competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni presentate.

In merito alla disciplina delle possibili variazioni si rinvia a quanto previsto dalla Sezione A.8 del "Manuale per i beneficiari" (DGRT n. 610/2023 e ss.mm.ii) per quanto compatibile.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato per motivi indipendenti dall'impresa stessa, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione, richiedere che il proprio lavoratore possa beneficiare di un corso corrispondente, previa presentazione dei dati del medesimo e verifica da parte dell'Amministrazione concedente. Qualora il lavoratore per il quale il voucher è stato richiesto non possa più frequentare il percorso per motivi indipendenti dalla volontà dell'impresa, l'impresa potrà richiedere all'Amministrazione competente di utilizzare il medesimo voucher per altro lavoratore (con le medesime caratteristiche del lavoratore sostituito) previa dimostrazione della rispondenza del percorso alle esigenze professionali del lavoratore stesso. Il finanziamento pubblico concesso mediante i voucher aziendali rimane in ogni caso invariato.

In ogni caso, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto all'intervento originario finanziato.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" (Dirigente Roberto Pagni).

Il presente Avviso è reperibile sul link: <https://www.regione.toscana.it/-/programma-garanzia-occupabilit%C3%A0-lavoratori-gol-in-toscana> e sul sito di ItaliaDomani: italiadomani.gov.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo di posta elettronica:

bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura *on line* contattare il seguente numero 800 688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:

assistenza.formazione@gpi.it

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e ARTI (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it) che tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente Avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

(TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore “FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it e dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dalla convenzione tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente Avviso.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

Il soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati di avanzamento fisico e finanziario. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca dell'intervento.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione di tutti i percorsi formativi. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità

contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Se il soggetto esecutore non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri

sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

SEZIONE 23. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso pubblico.

SEZIONE 24. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Allegati

Documenti da utilizzare per presentare la richiesta di voucher formativi aziendali:

- (allegato 1) domanda di finanziamento e dichiarazioni
- (allegato 2) formulario descrittivo dell'intervento
- (allegato 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione del/i titolare/i effettivo e all'assenza di conflitto di interessi
- (allegato 4) dichiarazione inerente la scelta del regime *de minimis*
- (allegato 5) dichiarazione inerente la scelta del regime di aiuti alla formazione
- (allegato 6) informativa sul conferimento e trattamento dei dati

Altri allegati:

- (allegato 7) Scheda di ammissibilità e coerenza
- (allegato 8) Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese. Istruzioni per la compilazione dell'allegato 4
- (allegato 9) Istruzioni per compilazione e presentazione *on line* Formulario dell'intervento
- (allegato 10) Modello di convenzione
- (allegato 11) Modello di registro personale